



Prefettura di Caltanissetta
Area IV Protezione e Difesa Civile

MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

Al verificarsi di un evento incidentale rilevante la Prefettura attiverà tempestivamente i qualificati interventi per fronteggiarlo, per difendere la popolazione e per tutelare l'ambiente attraverso l'avvio, con un adeguato livello di automatismo, delle procedure individuate dal PEE.

In linea con tale obiettivo il menzionato documento di pianificazione definisce il c.d. "Modello organizzativo di intervento" stabilendo ruoli, responsabilità e modalità per l'attivazione di sistemi di allarme in funzione della potenziale evoluzione degli scenari di intervento.

Centrale all'interno di siffatto modello è il ruolo del Prefetto, deputato al coordinamento di tutte le attività e preposto all'attivazione e gestione dei soccorsi, nonché quello dei Vigili del Fuoco e del 118 ai quali sono attribuiti, rispettivamente, la direzione tecnica dei soccorsi e la direzione sanitaria dei soccorsi.

Rilevante anche il ruolo svolto dagli enti e strutture territoriali competenti e dall'azienda la quale deve assicurare la comunicazione dello scenario incidentale in modo tempestivo di guisa da consentire l'immediata messa in atto del PEE e l'allertamento della popolazione mediante sistemi di allarme ottico/acustici (es. sirene).

Nella redazione del presente PEE si è tenuto conto di una serie di fattori, appresso indicati, in grado di condizionare le modalità di intervento e se trascurati possono amplificare le criticità:

- difficoltà di accesso dei mezzi di soccorso al luogo dell'incidente;
- necessità di impiego di mezzi e attrezzature speciali;
- possibile presenza sul luogo dell'incidente di un elevato numero di operatori e di non addetti ai lavori;
- estensione ridotta della zona interessata dall'incidente cui occorre concentrare al massimo le attività di ricerca e soccorso dei feriti e vittime che possono presentarsi in numero elevato;
- fattori meteo-climatici;
- presenza di sorgenti di rischio secondario e derivato.

Le molteplicità e tipicità di fattori che possono interagire al verificarsi di un evento incidentale hanno indotto a dettagliare nel presente Piano, come di seguito indicato, l'attività di coordinamento delle operazioni da effettuarsi sul luogo dell'incidente.

A tal fine è stata prevista, contestualmente, l'individuazione di precise figure di responsabilità, l'istituzione di determinati organismi e la definizione di specifiche procedure, quali:

- Procedure Operative di Allertamento (Attenzione, Preallarme, Allarme-Emergenza, Cessato allarme) ed i relativi flussi di informazione tra le Sale Operative territoriali e centrali;
- Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) e connesse figure che vi operano;



Prefettura di Caltanissetta

Area IV Protezione e Difesa Civile

- Posto di Coordinamento Avanzato (PCA) per la gestione delle attività di soccorso sul luogo dell'evento;
- Attività prioritarie da porre in essere in caso di emergenza;
- Compiti delle strutture operative che per prime intervengono;
- Modalità di cooperazione tra il Prefetto ed il Sindaco/i in merito alle funzioni relative alla prima assistenza alla popolazione e alla diffusione di informazioni, anche mediante l'istituzione di un Centro di Coordinamento Comunale (COC).

CENTRO di COORDINAMENTO dei SOCCORSI (CCS)

Il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS), ubicato presso la Sala Operativa di Protezione Civile della Prefettura, è attivato dal Prefetto a supporto nell'individuazione delle strategie che possono essere messe in atto per la tutela e protezione della popolazione e la salvaguardia dei beni e dell'ambiente.

Il CCS è costituito da rappresentanti con potere decisionale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, del 118, di ARPA, delle FF.OO., dell'ASP, della Regione, del Libero Consorzio Comunale e del Comune/i interessato/i. Siffatto Organismo, in fase emergenziale, potrà essere integrato da altre figure delle quali, su valutazione dello stesso CCS, si riterrà opportuna la presenza.

Il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS), dal momento del suo insediamento, assicura:

- il supporto alle richieste che pervengono dal Direttore tecnico dei soccorsi;
- anche indirettamente, l'assistenza alla popolazione interessata dall'evento, comprendendo le attività di evacuazione;
- il supporto alle richieste che pervengono da ARPA per il monitoraggio ambientale in zona sicura esterna all'area dell'intervento;
- l'informazione al Ministero dell'Interno, al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e Regionale ed alle Sale Operative Nazionali e Regionali sulla evoluzione complessiva dell'evento;
- il mantenimento dei rapporti con i mass media, prevedendo uno spazio idoneo dedicato agli incontri con i giornalisti;
- l'organizzazione delle attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria, con particolar riferimento al monitoraggio ambientale.

Il Prefetto assumerà, in relazione alla situazione di emergenza in atto, anche le determinazioni di competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica.

POSTO DI COORDINAMENTO AVANZATO (PCA)



Prefettura di Caltanissetta

Area IV Protezione e Difesa Civile

Al verificarsi dell'evento incidentale, il CCS istituisce il Posto di Coordinamento Avanzato (PCA) che sarà diretto dal Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), identificato nel Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco (o da un suo delegato) che si potrà avvalere nell'espletamento della attività di coordinamento della collaborazione dei responsabili sul posto per assicurare la gestione delle funzioni di:

- soccorso tecnico urgente;
- soccorso sanitario;
- ordine e sicurezza pubblica;
- viabilità e assistenza alla popolazione;
- ambiente.

Tutti i suddetti responsabili - rappresentanti delle FF.OO., del 118, dell'ARPA, dell'ASL e del Comune - che assicurano sul posto la gestione delle suddette funzioni – rispettivamente, ordine e sicurezza pubblica, soccorso tecnico urgente, ambiente, soccorso sanitario, viabilità e assistenza alla popolazione - confluiscono al PCA, sotto il coordinamento del DTS.

Il PCA è attivabile h24 e sarà ubicato in area sicura rispetto ai possibili effetti di danno degli scenari incidentali considerati nel PEE, tenendo conto delle possibili vulnerabilità presenti nel territorio, come indicata nel Piano operativo per il soccorso tecnico urgente.

La Prefettura e il sistema di protezione civile possono comunque individuare soggetti ulteriori a supporto delle predette funzioni.

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

Al verificarsi dell'evento incidentale, il Sindaco, in veste di autorità territoriale di protezione civile, al fine di fronteggiare tempestivamente l'emergenza, attiva il Centro Operativo Comunale (COC) ponendo in essere le azioni di salvaguardia ed assistenza alla popolazione (eventualmente richiedendo il supporto della Regione) e fornendo alla stessa la necessaria informazione (valutando l'eventualità di richiedere l'ausilio della Prefettura).

In particolare, qualora fosse opportuno dar luogo all'evacuazione della popolazione, anche di quella indirettamente interessata, il (COC) presieduto dal Sindaco o suo delegato attua il piano comunale di protezione civile provvedendo a:

- organizzare eventuali aree e centri di assistenza per la popolazione presso i quali distribuire generi di conforto ed assistenza psicologica;
- coordinare l'impiego dei volontari di protezione civile che comunque opereranno al di fuori delle zone di rischio.



Prefettura di Caltanissetta
Area IV Protezione e Difesa Civile
ORGANIZZAZIONE PER FUNZIONI DI SUPPORTO

In relazione alla tipologia di evento, alle sue caratteristiche e portata, il Prefetto ed il Sindaco, rispettivamente, potranno valutare di strutturare il CCS e il COC per “funzioni di supporto” selezionandole tra quelle indicate nella tabella di cui all’allegato 7 delle Linee Guida 2021, riportata di seguito.

Ad ogni modo, tra quelle indicate nella tabella riportata di seguito, ai fini del presente PEE, sono ritenute come funzioni di supporto indispensabili:

- Funzione di supporto: TECNICA E DI VALUTAZIONE
- Funzione di supporto “ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE”;
- Funzione di supporto “SANITA’ ASSISTENZA SOCIALE”;
- Funzione di supporto “STAMPA E COMUNICAZIONE”;
- Funzione di supporto “TELECOMUNICAZIONI DI EMERGENZA”;
- Funzione di supporto “STRUTTURE OPERATIVE”.

ALLEGATO 7: FUNZIONI DI SUPPORTO

Funzione di supporto	Sintesi attività
TECNICA E DI VALUTAZIONE	<p>Questa funzione può comprendere anche rappresentanti della comunità scientifica. Il referente potrà essere un rappresentante dell'ARPA o il Servizio Tecnico del comune o del Genio Civile o di altri enti e andrebbe individuato già in fase di pianificazione; dovrà coordinare i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, per l'interpretazione tecnico-scientifica dello scenario e dei dati dei relativi effetti, ottenuti ad esempio, dalle reti di monitoraggio.</p> <p>Le attività e i compiti di questa funzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ fornire supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza degli scenari di rischio relativi agli impianti RIR, nonché dall'analisi dei dati relativi a detti impianti e dall'effettuazione dei controlli (es. informazioni sulle sostanze coinvolte e interpretazione fisica chimica del fenomeno in atto con uso di opportuna modellistica); ➤ svolgere le attività finalizzate agli accertamenti ritenuti necessari sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento mediante campionamenti, misure e/o analisi di laboratorio, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche; ➤ trasmettere direttamente le risultanze delle analisi e delle rilevazioni ambientali da divulgare al Sindaco, ai VV.F. e al 118; ➤ fornire supporto nell'individuazione delle azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.
SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE	<p>Saranno presenti i responsabili del Servizio Sanitario locale, la C.R.I., le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. In linea di massima il referente sarà il rappresentante del Servizio Sanitario Locale.</p> <p><i>Scopo di questa funzione è quella di attivare l'organizzazione sanitaria necessaria in funzione della tipologia dell'evento verificatosi</i></p>
STAMPA COMUNICAZIONE E	<p>La sala stampa dovrà essere realizzata in un locale diverso dalla Sala Operativa. Sarà cura dell'addetto stampa inserito in questa funzione stabilire il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti. Per quanto concerne l'informazione al pubblico, sarà cura dell'addetto stampa, coordinandosi con i Sindaci interessati, procedere alla divulgazione della notizia per mezzo dei mass-media. Scopi principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ informare e sensibilizzare la popolazione; ➤ far conoscere le attività che si stanno svolgendo; ➤ realizzare spot, creare annunci, fare comunicati; ➤ organizzare tavole rotonde e conferenze stampa. <p><i>N.B. Per gli scenari di rischio relativi agli impianti RIR, questa funzione risulta particolarmente delicata e deve essere organizzata già in sede di pianificazione.</i></p>
VOLONTARIATO	<p>I compiti delle Organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nel piano di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla specificità delle attività esplicitate dalle Organizzazioni e dai mezzi a loro disposizione.</p>
LOGISTICA	<p>La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Questa funzione censisce i materiali ed i mezzi in dotazione alle Amministrazioni, enti e strutture che operano sul territorio a vari livelli, da quello locale a quello regionale e nazionale. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il coordinatore rivolgerà richiesta a livello centrale.</p>
ACCESSIBILITA' MOBILITA' E	<p>La funzione riguardante il trasporto è strettamente collegata alla movimentazione dei materiali, al trasferimento dei mezzi, all'ottimizzazione dei flussi lungo le vie di fuga ed al funzionamento dei cancelli di accesso per regolare il flusso dei soccorritori. Questa funzione di supporto deve necessariamente operare a stretto contatto con il responsabile della funzione "Strutture Operative". Per quanto concerne la parte relativa all'attività di circolazione e viabilità, il coordinatore è normalmente il rappresentante della Polizia Stradale o suo sostituto per il livello provinciale (CCS) ed il comandante dei VV.UU. o un suo sostituto per il livello comunale (COC); concorrono per questa attività, oltre alla Polizia Stradale, i Carabinieri ed i Vigili Urbani: i primi due per il duplice aspetto di Polizia giudiziaria e di tutori della legge e gli altri per l'indiscussa idoneità nella gestione della funzione in una emergenza a carattere locale.</p> <p><i>N.B. Per gli scenari di rischio relativi agli impianti RIR, le Forze dell'Ordine devono essere informate sulla posizione dei cancelli e dei blocchi, evidenziando che l'evoluzione degli eventi incidentali di natura tossicologica può modificare l'attuazione degli stessi.</i></p>
TELECOMUNICAZIONI DI EMERGENZA	<p>Questa funzione dovrà permettere la gestione delle comunicazioni radio tra i centri operativi di livello provinciale e comunale (CCS e COC) e tra questi e gli operatori in fase di attuazione delle</p>

	<p>misure previste dal PEE. Dovrà inoltre permettere il reperimento di dati territoriali utili per le attività in fase di gestione degli effetti dello scenario in atto.</p>
SERVIZI ESSENZIALI	<p>In questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali (gestione risorse idriche, gestione risorse energetiche, ecc) erogati sul territorio coinvolto. Mediante i Compartimenti Territoriali e le corrispondenti sale operative nazionali o regionali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulle reti interessate. Il rappresentante dell'Ente di gestione, presente nella funzione, coordina l'utilizzazione degli operatori addetti al ripristino delle linee e/o delle utenze. Spesso questa funzione opera con la funzione "Strutture operative".</p>
CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELLA AGIBILITA'	<p>L'effettuazione del censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza, anche al fine di poter dare attuazione agli interventi di ripristino e continuità operativa del territorio. Il censimento dei danni è in genere riferito a persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali e attività produttive, opere di interesse culturale e infrastrutture pubbliche, ecc. Questa funzione si avvale di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile e di esperti del settore sanitario, industriale, commerciale e, se del caso, di beni culturali. E' ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.</p>
STRUTTURE OPERATIVE	<p>Il responsabile della suddetta funzione dovrà coordinare le varie strutture operative presenti presso il CCS ed il COC (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, FF.AA., FF.O., ecc)</p>
ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<p>Per fronteggiare le esigenze della popolazione che a seguito dell'evento calamitoso risultasse senza tetto o soggetta ad altre difficoltà, si dovranno organizzare delle aree attrezzate per fornire i servizi necessari. Per la gestione di questa funzione occorre conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come aree di ricovero della popolazione. Per quanto concerne l'aspetto alimentare si dovrà garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.</p> <p><i>N.B. Per gli scenari di rischio relativi agli impianti RIR, se la popolazione, a seguito dell'evento incidentale, dovesse essere allontanata dalle proprie abitazioni, si dovranno organizzare strutture attrezzate dove fornire ogni tipo di assistenza (psicologica, alimentare, sanitaria, etc.).</i></p>

S05.1 – MODELLO DI COMUNICAZIONE

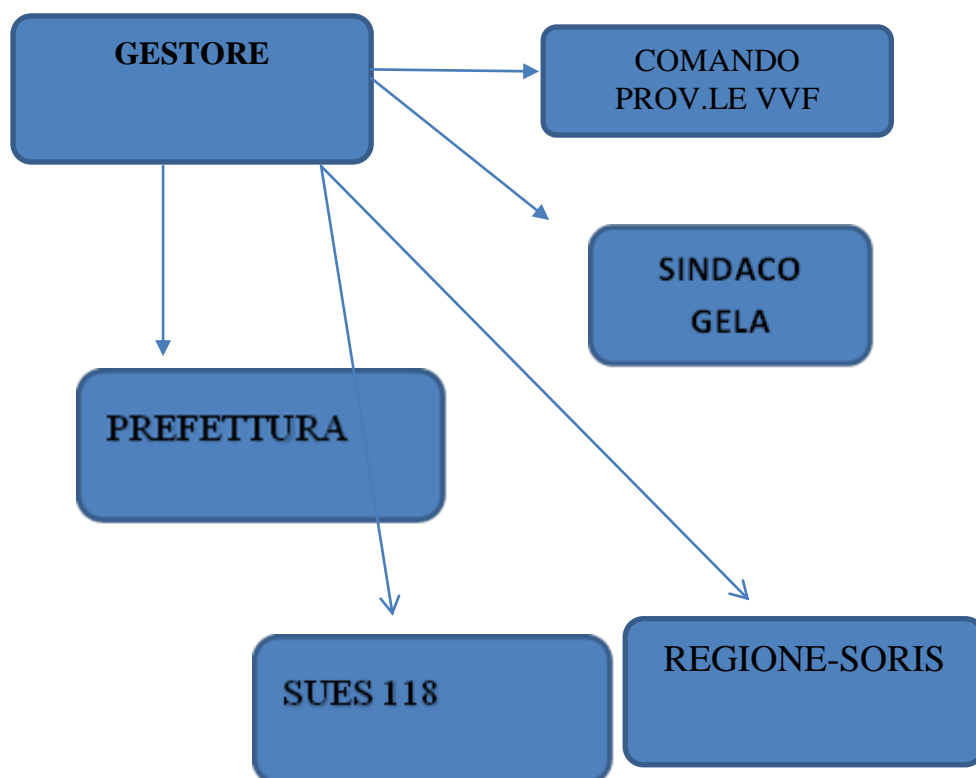
➤ SCENARIO DI SISTEMA DI COMUNICAZIONE

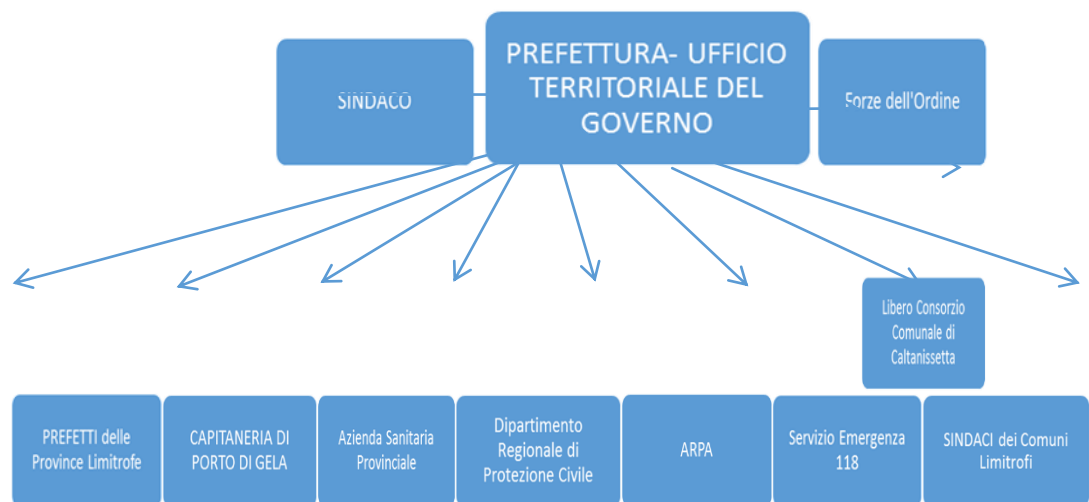
Le comunicazioni all'interno dell'area di intervento e fra i soggetti che interagiscono fra loro nell'ambito del Centro Coordinamento Soccorsi avverrà attraverso:

- reti telefonia mobile;
- reti telefonia fissa;
- internet;
- apparati radio (per gli Enti dotati delle apparecchiature).

➤ FLUSSI COMUNICATIVI

Sia in caso di codice arancione (livello di preallarme) che di codice rosso (livello di allarme) i flussi comunicativi si svolgono secondo i seguenti schemi:





➤ LE COMUNICAZIONI

La modulistica per le comunicazioni in emergenza è riportata nell'Allegato 5.

Le comunicazioni sono così articolate:

- a) Comunicazione immediata del Gestore dopo l'evento incidentale alla Sala Operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e il Servizio SUES 118, al Prefetto, al Sindaco e alla Regione (DRPC Sicilia - S.O.R.I.S.).
- b) comunicazione della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo alle Istituzioni coinvolte a livello territoriale;

In caso di allarme, il Prefetto, ricevuta la comunicazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e sentito il parere tecnico degli organi competenti, conferma lo stato di emergenza, comunicandolo, tramite l'apposito modello, alle istituzioni interessate. Nel caso di allarme, il Prefetto attiva e coordina il Centro Coordinamento Soccorsi;

c) comunicazioni del Sindaco alla popolazione residente nelle aree a rischio per informare dell'evento incidentale in corso ed eventualmente per diramare l'ordine di "rifugio al chiuso" o "evacuazione";

d) comunicazione del Prefetto alle Amministrazioni Centrali.

In caso di non conferma di emergenza, a seguito della consultazione degli organi tecnici, il Prefetto dà comunicazione, tramite l'apposito modello, alle istituzioni interessate.

Il Prefetto, parimenti, accertata la fine dello stato di allarme, lo comunica alle istituzioni interessate tramite l'apposito modello.

Le comunicazioni tra i soggetti interessati avvengono con tutti i mezzi tecnologici più avanzati a disposizione.